

INTERVISTA A GIULIA AUDINO, PRESIDENTE GADCO LOCRI

La festa della mamma per ricordare che "ogni cordone donato può essere un bambino salvato"

Il prossimo 12 maggio con "Cuore di mamma", evento organizzato dalla Gadco e giunto alla seconda edizione, si festeggerà la festa della mamma nello Spazio Gioco e in piazza dei Martiri a Locri con l'arte, la musica, la fotografia e lo sport insieme alle associazioni del territorio e artisti della Locride. Il calendario della giornata avrà inizio alle ore 17:00. Oltre allo sport e al divertimento, ci saranno attività per la gravidanza con spazi dedicati a tutte le mamme che vorranno seguire i corsi e le attività del personale dell'Unità operativa di Ostetricia dell'ospedale locrese e dei Consulenti familiari. Tra le attività che verranno presentate: riabilitazione pavimento pelvico, esercizi pre e post partum, massaggio infantile e carezze neonatali, manovre rianimatorie per la disostruzione delle vie aeree nei neonati, allattamento al seno. La presidente della Gadco Locri, Giulia Audino, premierà i vincitori del foto contest "Vita da mamma", giunta alla seconda edizione e consegnerà le opere fotografiche al dottor Giuseppe Macri, direttore facente funzioni del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Locri, a cui sarà donata la prima opera classificata al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Locri e la seconda al Consultorio di Siderno.

Dottorressa Audino, perché associare la festa della mamma alla volontà di accrescere la consapevolezza dell'importanza della donazione del cordone ombelicale?

Come Gadco abbiamo voluto associare la festa della mamma all'importanza della donazione del cordone ombelicale perché scegliere di donarlo e non farlo buttare nei rifiuti ospedalieri, dà la possibilità a ogni donna, di diventare mamma due volte, sia di suo figlio ma anche di un altro bambino più sfortunato che è affetto da una malattia ematologica. Ricordiamoci che questo bambino può trovarsi in qualsiasi angolo del mondo, appartenere a qualunque etnia, può essere di qualsiasi estrazione sociale, senza alcuna discriminazione. La donazione del sangue cordonale così diventa un atto solidaristico, un atto spontaneo, innocuo sia per la mamma che per il bambino, un gesto semplice ma pieno di significato perché può sal-



EDIZIONE "CUORE DI MAMMA" 2018



vare una vita. Infatti il cordone ombelicale è indispensabile durante la gravidanza perché nutre il feto, ma può continuare a essere prezioso anche dopo il parto, perché è ricco di cellule staminali, cellule magiche che si possono trasformare nelle varie linee cellulari e andare a sostituire i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine che vengono distrutte dalla malattia oncologica e dalla chemioterapia. Il trapianto del sangue

cordonale è sicuramente una valida alternativa, al trapianto di midollo osseo, e noi sappiamo quanto è difficile reperire un midollo compatibile e quanti ammalati, quanti bambini sono in attesa di trapianto!

Chi può donare il cordone ombelicale?

Tutte le donne possono donare il cordone ombelicale se adeguatamente informate e formate e l'obiettivo dell'associazione è quello di divulgare e di

sensibilizzare in maniera più capillare possibile! Tutto questo per fugare tutte le paure e la disinformazione legata alla donazione.

Quante sono attualmente le donne che scelgono di donare il cordone ombelicale?

I dati Istat parlano chiaro il 95% dei cordoni vengono buttati nei rifiuti ospedalieri e ogni società civile dovrebbe porsi delle domande e sapersi dare delle risposte in merito a questo. La scelta di donare deve essere dettata non solo da motivazioni cristiane o morali ma soprattutto deve essere una scelta civica. Noi come GADCO lavoriamo per sovvertire questi numeri e per accompagnare le gestanti e quindi la coppia a fare una scelta consapevole perché "ogni cordone donato può essere un bambino salvato". Le volontarie Gadco, di cui sono la portavoce, concentrano il loro lavoro sulla promozione e diffusione della donazione del cordone ombelicale. Per raggiungere tale obiettivo si è messo in atto un programma di incontri e campagne di sensibilizzazione come questa legata alla festa della mamma.

La campagna di sensibilizzazione sull'importanza di donare il cordone ombelicale parte dalle scuole...

Abbiamo investito molto sulle scuole, dove io, personalmente, incontro i ragazzi che saranno i futuri genitori informandoli sull'importanza di questo gesto; penso che lavorando con l'informazione anche in giovane età, sia più proficuo, perché ci consente di formare proprio una cultura della donazione, educare i giovani a donare qualcosa di sé, una parte di loro agli altri. Una sensibilizzazione all'amore verso il prossimo che risulta fruttuosa se consideriamo che viviamo in un mondo incentrato soprattutto sull'individualismo in cui spesso ci si dimentica che la vita è un bene prezioso.

Oltre che nelle scuole, dove avete avviato campagne di comunicazione?

Come Gadco abbiamo raggiunto le donne anche nelle associazioni, nei corsi di preparazione al parto, nelle parrocchie. L'informazione avviene anche tramite una pagina facebook molto visitata, dove le donne, in qualsiasi momento, ricevono informazioni su come fare per donare il sangue cordonale.

Il 12 maggio a piazza dei Martiri a Locri, la seconda edizione di "Cuore di Mamma", evento organizzato dal Gruppo Avis Donatrici Cordone Ombelicale

